

Care Colleghe e cari colleghi,  
vi vorrei comunicare la mia candidatura come rappresentante dei professori di ruolo e dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo per il triennio 2022/2025.

La consapevolezza dell'importanza e della gravosità di un incarico di rappresentanza, non contrasta dentro di me con la volontà di voler contribuire alla crescita della nostra Università mettendo a disposizione le mie capacità, competenze e anche una certa dose di entusiasmo.

La mia storia all'interno dell'Ateneo è iniziata circa otto anni fa come RTDa, proseguita poi come RTDb e come PA. In questi anni ho avuto modo di conoscere diversi aspetti di funzionamento dell'Ateneo, per quanto riguarda sia la didattica che la ricerca. Precedentemente ho vissuto esperienze in altri atenei e enti di ricerca. Questo mio percorso penso che mi consenta di esprimere una visione anche comparativa con altre realtà, non certo per sottolineare quello che non funziona ma solo per prendere spunto per iniziative che migliorino il nostro sistema.

Proprio il miglioramento del sistema, ed in particolare il tendere a semplificare la vita lavorativa di tutti noi, è il punto che mi sta più a cuore. Il riuscire a limitare alcune incombenze di natura burocratica penso sia un punto centrale, non solo in termini di semplificazione ma soprattutto per avere un tempo maggiore da dedicare ai compiti fondamentali di noi docenti, ovvero la didattica e la ricerca.

In questi ultimi anni, l'attuale governance di Ateneo ha sicuramente svolto un lavoro importante in tal senso. Il compito però non si è ancora concluso. La mia volontà è quella di aiutare tutti gli organi a continuare su questa strada, se possibile in modo ancora più incisivo, nel solco di un quadro legislativo e normativo nazionale non semplice.

Oltre a ciò, è mia intenzione svolgere il compito di rappresentanza sottolineando proprio il termine rappresentanza. Penso che quando si è chiamati a svolgere un tale compito, le idee e le sensibilità personali debbano essere poste in secondo piano rispetto alla capacità di ascolto, a cui necessariamente deve seguire una fase di sintesi e di proposta.

Il mio impegno sarà dunque quello di mantenere un canale sempre aperto con tutti voi, facendomi carico delle istanze che nel tempo sorgeranno.

In tutto questo, vorrei assicurare le mie energie per tutte quelle azioni in capo al CDA di ordine strategico che consentano una crescita dell'Ateneo, a fronte di condizioni al contorno non semplici, come ad esempio il calo demografico e il possibile impatto sulla numerosità dei nostri futuri studenti.

Rimango a disposizione di tutti voi per ogni possibile richiesta di chiarimento o approfondimento.

Lorenzo Bonini